



Montevideo, Villa Colón, 14 Maggio 1933

CARISSIMI CONFRATELLI,

Sempre é doloroso comunicare notizie che rattristano e quello che le da e quello che deve riceverle.

Per la prima volta mi tocca farvi sapere la morte di un confratello, e perciò provar questo dolore, annunziandovi la scomparsa del professo perpetuo

Sac. Díaz Emmanuele

avvenuta ier l' altro alle 5.10.

Nacque a San Juan de Godán, Asturie, Spagna, il 25 Settembre 1876 da pii genitori che l' avviarono da piccolo alla strada buona del lavoro e la pietà. Vicino già ai vent' anni venne nell' Uruguay, ove per pochi mesi lavorò come impiegato; ma presto s' accorse non esser quella la sua strada. Il Signore non lo voleva dedicato al commercio di questa terra ma invece a quello delle anime, e servendosi all' uopo del buon cooperatore Sig. Toribio lo indirizzò al collegio di Las Piedras ove ingressò come Figlio di Maria nel 1897.

Il venerato Sig. D. Albera, allora di passaggio a Montevideo gli indossò l' abito chiericale il 12 gennanio 1901 e il buon giovane cominciò lo stesso giorno il suo noviziato.

Superata felicemente la prova, fece la prima professione l' 11 Gennaio 1902; ripeté i voti, compiuti già gli studi filosofici, e dopo un anno di lavoro a Mercedes; e il due gennaio 1907 cominciato già il corso teologico a Manga, fece ivi la sua professione perpetua.

La méta della sua vita fu raggiunta il 24 febbraio 1910 ricevendo da Mons. Riccardo Isasa il sacro presbiterato.

D. Diaz era ormai pronto al lavoro salesiano: il lavoro "salesiano"

(forse non sbaglio), é l' assistenza dei giovani, e D. Diaz appena ordinato sacerdote venne destinato come assistente dei mezzani al Collegio Pio di Villa Colón. Per ben dodici anni vi lavoró, sempre come assistente. E questa la pagina gloriosa della vita di D. Emmanuele. Energico ma eguale con tutti, "Suaviter sed fortiter" dirigeva i suoi giovani, i quali, tutti, lo ricordano con particolarissimo affetto.

Dal 1921 al 27 lavoró nel ministero e come maestro, a Paysandú. Tornato a Villa Colón non era già, certo, l'uomo del 1910, e incominciava a deperire in salute: ma affidategli scuola e ministero "non ricusó il lavoro"; molti giovani lo scelsero a confessore ed attese anche alle confessioni con dedica e puntualità.

In questi ultimi anni, e per la arterio - sclerosi e per mal di cuore e per ernia, soffriva molto, ma non lasciò mai il lavoro anche se peggiorava. Lui se ne accorgeva. Se già era conosciuta la sua umiltà, in questi ultimi tempi crebbe ancora di più, e lo stesso deve dirsi della sua pietà. Fece l'ultimo mese di San Giuseppe con divozione tutta speciale ed il nove maggio nel fare il rendiconto mensile al quale era puntualissimo, parlandogli di questo, mi disse: "Bisogna star sempre preparati... Non si sa mai..."

Tre giorni dopo, como al solito, andò a dir messa dalle Suore dell'Orto. Prima di indossare i paramenti disse ad una suora: "Non so; mi sento un po di capogiro". Sedette, chinò il capo e non disse niente: l'aveva colto un'emorragia cerebrale.

Ci avvertirono subito le suore; accorremmo dal Collegio Pio, venne il Sig. Ispettore, furono chiamati due medici. C'era più niente da fare. D. Diaz non conosceva più, ed in questo stato dovette ricevere i SS. Sacramenti. Ventiquattro ore dopo lasciava questa terra per l'Eternità.

Portammo la sua salma al Collegio Pio e i giovani non sapevano staccarsene; vollero, interni ed esterni, accompagnarla giorno e notte, e coprirla di fiori. La cittadina di Colón si associò tutta al nostro lutto; i fratelli di Montevideo seppero trovar tempo per visitarla anche, e i direttori delle otto case della capitale assistettero ai solenni funerali. L'unione in carità e l'unica vera unione; la conservi il Beato Don Bosco nella nostra Ispettoria e nella congregazione.

Siano anche le vostre preghiere per il nostro D. Diaz testimonio di questa unione. Offritele per lui; perché Maria Santissima Ausiliatrice di cui era tanto divoto e che nel suo mese lo volle, gli ottenga presto se già non l'ha, l'eterno gaudio. Offritele anche per questa casa e per il vostro affmo. in C. J.

GIUSEPPE GARZETTI
DIRETTORE

DATI PEL NECROLOGIO. — Sac. DIAZ EMMANUELE di San Juan de Godán, Spagna, morto a Montevideo - Villa Colón il 12 Maggio 1933 a 56 anni di età, 31 di professione e 23 di sacerdozio.



COLLEGIO PIO
VILLA COLON

Rev.mo Sig. Direttore

Sac. Gusmano Calogero.

Italia) via Cottolengo, 32 Torino (109)